



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: 091/ 814 35 62

servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 28

Bellinzona: 18 luglio 2016

VITICOLTURA

Con l'aiuto delle giornate ventose degli ultimi giorni della scorsa settimana la pressione delle malattie e in modo particolare della peronospora è leggermente diminuita ed ha permesso di frenare in parte le infezioni in corso.

Invitiamo comunque a continuare con i trattamenti e ad essere ben vigili sui vigneti.

LOTTA ALLA *DROSOPHILA SUZUKII* (DS)

Ribadiamo che nella lotta contro la DS bisogna dare la precedenza a tutte le misure preventive a disposizione.

Misure profilattiche indispensabili

- Sfogliatura della zona dei grappoli
- Evitare il groviglio di grappoli
- Regolazione precoce della produzione, in tutti i casi prima dell'inizio dell'invaiaura
- Durante la fase di maturazione dell'uva, mantenere l'erba bassa, in modo che non tocchi i grappoli.
- Evitare ferite degli acini, sia meccaniche, sia dovute ad avversità parassitarie, come oidio o tignole dell'uva
- Evitare l'apporto di vinaccia fresca in prossimità parcelle non ancora vendemmiate
- Eliminare i frutti marci di altre colture

Catture di massa

- Riteniamo che dove è possibile, l'utilizzazione delle trappole per le catture di massa localizzate ai bordi dei vigneti e nei boschetti vicini sia efficace per diminuire la popolazione del moscerino.

Controlli settimanali delle ovideposizioni (vedi scheda tecnica Agroscope 2016)

- Dare la precedenza alle parcelle colpite negli anni precedenti, ai vitigni rossi e rosati precoci e ai sistemi di allevamento a pergola.
- A partire dall'invaiaura controllare settimanalmente 50 acini sani per parcella di 1000 m². Prelevare 1 acino per grappolo preso nella parte alta del grappolo con il pedicello.
- Uova di DS riconoscibili dalla presenza di 2 filamenti bianchi visibili con una lente d'ingrandimento (5-20x)
- Assenza di ovideposizione \Rightarrow Nessun trattamento
- Da 4% di acini con ovideposizione \Rightarrow Trattamento possibile (o 2 controlli successivi positivi)

Prodotti omologati temporaneamente (dall'invaiaura fino a fine ottobre 2016)

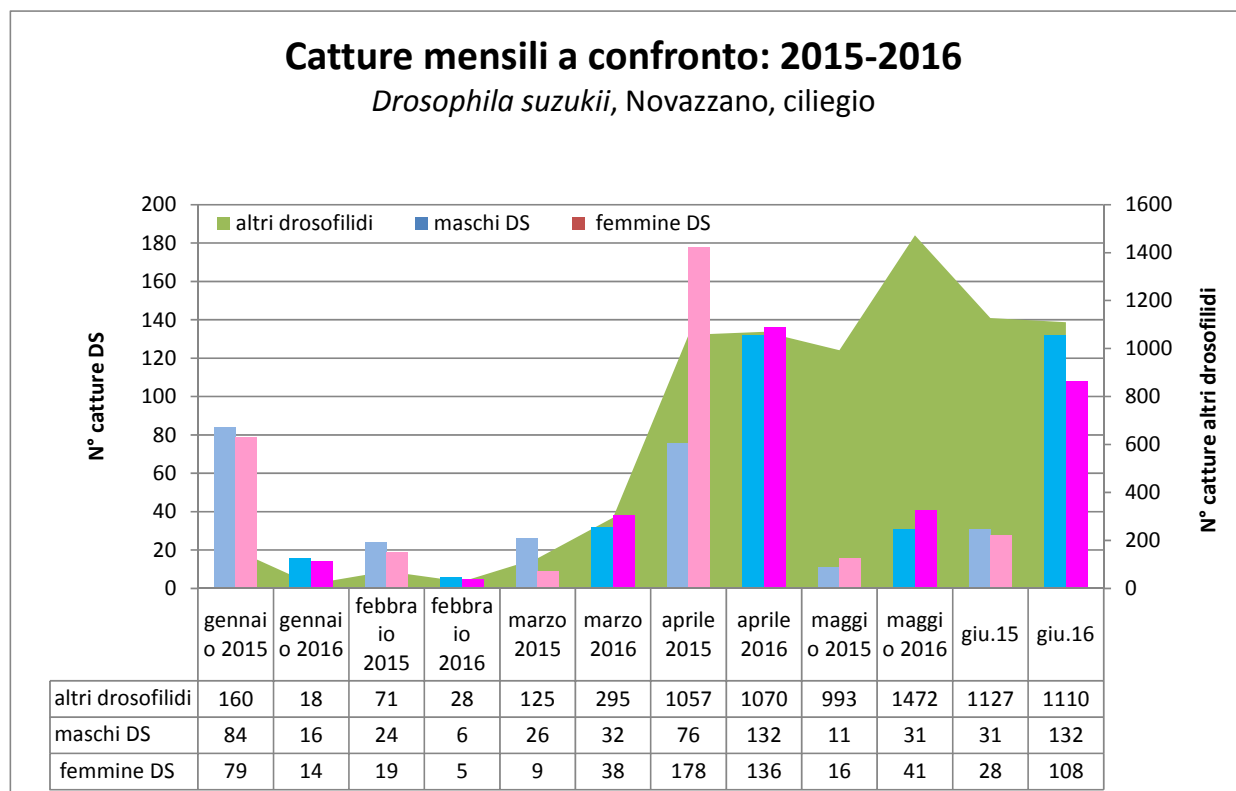
- I trattamenti insetticidi devono essere utilizzati solo in casi estremi. In caso di necessità possono essere utilizzati solamente prodotti omologati temporaneamente.
- I trattamenti preventivi prima dell'invaiaura e quelli troppo tardivi in prossimità o dopo la vendemmia sono inutili ed inefficaci.
- Le catture di adulti non costituisce un criterio sufficiente per stabilire la necessità di un intervento.
- Vi invitiamo a consultare attentamente le condizioni di utilizzo di questi prodotti, che devono essere assolutamente rispettate, sul sito del Servizio fitosanitario www.ti.ch/fitosanitario.
- In tutti i casi l'autorizzazione per l'utilizzazione di questi prodotti sarà rilasciata dal Servizio fitosanitario sulla base dei risultati dei controlli delle ovideposizioni.
- Attenzione: il prodotto Surround va immagazzinato nel suo imballaggio chiuso, lontano da fonti di emanazioni maleodoranti, in luogo asciutto per evitare l'assorbimento di umidità.

Materia attiva (nome commerciale)	Dose/ha Durata dell'efficacia	Osservazioni
Caolino = argilla (Surround) Bio + PI	24 kg/ha >10 giorni in condizioni di tempo secco	Solo nella zona dei grappoli, rinnovare in caso di pioggia applicazione 83-89 (BBCH) non su uva da tavola
Spinosad (Audienz, Spintor, Succes 4, Realchemie Spinosat) – Bio + PI	0.12 l/ha efficacia da 7 a 10 giorni	Max.2 tratt. zona grappoli, termine d'attesa 7 giorni applicazione 83-89 (BBCH) non su uva da tavola
Piretro (Parexan N, Pyrethrum FS) Bio + PI	Parexan N: 1.2 l/ha Pyrethrum FS: 0.9 l/ha efficacia da 3 a 5 giorni	Max. 4 tratt. zona grappoli, termine d'attesa 3 giorni applicazione 83-89 (BBCH)
Acetamiprid (Gazelle SG, Basudin SG, Mospilan SG, Realchemie Acetamiprid) - PI	240 g/ha (zona grappoli) efficacia 7 giorni	Max.1 tratt. zona grappoli, termine d'attesa 7 giorni applicazione 83-89 (BBCH) non su uva da tavola

FRUTTICOLTURA

SITUAZIONE *Drosophila suzukii* (DS): GRAVI ATTACCHI SU MIRTILLI, MORE E LAMPONI

Dall'ultima settimana di giugno, le popolazioni di DS sono in forte aumento, complici anche le condizioni meteorologiche instabili che finora non hanno assicurato il tempo caldo e secco di cui abbiamo beneficiato durante l'estate 2015.



La conseguenza diretta si ripercuote sui frutti in via di maturazione che, se non adeguatamente protetti con delle reti anti-insetto (al momento l'unica misura realmente efficace), subiscono gli attacchi del moscerino, facendoli diventare molli (la perdita di turgescenza del frutto è dovuta all'attività trofica della/e larva/e all'interno del frutto), dal sapore acetico.

Misure profilattiche importanti:

- Monitoraggio con le trappole alimentari e controllo regolare dei frutti
- **Misure d'igiene:**
 - ✓ non lasciare **mai** dei frutti a terra

- ✓ raccogliere **tutti** i frutti maturi
- ✓ **separare gli scarti** (frutti colpiti, rovinati o marci) e raccogliarli in un recipiente a chiusura ermetica con dell'acqua e qualche goccia di sapone. Dopo due giorni i frutti così trattati possono venir compostati. In alternativa gli scarti possono venir congelati per due giorni e poi regolarmente compostati.
- ✓ **brevi intervalli** tra un raccolto e l'altro (per i piccoli frutti non più di due giorni tra un passaggio e l'altro: anche un solo giorno in più può incidere pesantemente sulla percentuale di danni)
- ✓ **tenere controllato l'inerbimento** della parcella: l'erba alta favorisce l'umidità e di conseguenza anche le popolazioni di DS
- ✓ se ci sono dei boschetti nelle vicinanze della parcella, mettere delle **siepi di separazione** tra le aree d'incolti e la coltura in maniera da fornire una barriera all'andirivieni delle DS (boschetto-parcella)
- ✓ **cattura massale**: disporre le trappole ogni 2 m lungo il perimetro della parcella, dando rilevanza al lato rivolto verso il bosco, se presente. L'efficacia delle trappole è in funzione della posizione: se posta all'ombra aumenta la sua attrattività
- ✓ dove è possibile, coprire integralmente la parcella con delle **reti anti-insetto**, fissate al suolo, lungo tutto il perimetro, in maniera ermetica. L'impianto deve venir chiuso al momento dell'invasatura fino al raccolto. Per garantire l'assenza del moscerino sotto rete, al momento della chiusura, prevedere eventualmente un trattamento insetticida omologato contro la DS (<http://www.blw.admin.ch/themen/00011/00075/01398/index.html?lang=it>)
- ✓ I frutti raccolti vanno conservati a **T° ≤ 3°C**. A queste temperature le eventuali uova all'interno dei frutti non sopravvivono

Misure da adottare in caso di danni constatati

1. pianificare un trattamento insetticida a base di *Spinosad* per effettuare la pulizia della parcella
2. se ci sono dei frutti a terra si dovrebbero togliere. Nel caso quest'operazione non fosse possibile, intervenire nell'area sotto-fila con del *Caolino* (30 kg/ha) o della *Calce* (20-30 kg/ha). La superficie così trattata diventerà bianca ed i frutti seccheranno (invece di marcire)
3. adottare tutte le misure profilattiche e d'igiene descritte sopra
4. gli scarti vanno raccolti separati e messi in recipienti con dell'acqua saponata o congelati. Dopo due giorni possono venir normalmente compostati.

FUOCO BATTERICO (FB): TENERE SOTT'OCCHIO LE PIANTE OSPITI!

Il tempo instabile di questo periodo ha fatto registrare, durante lo scorso 13 luglio, delle piogge, localmente anche violente, occasionalmente accompagnate persino da grandine. Questo tipo di avversità può danneggiare gli alberi, ferendoli e provocando così dei facili punti d'entrata per le varie malattie, in particolare quelle fungine e batteriche. Diventa quindi molto importante tenere controllate le proprie piante, ed in caso di sintomi di una possibile infezione di FB, vige l'obbligo di segnalarli immediatamente al nostro Servizio, che effettuerà un sopralluogo per stabilire la natura dell'attacco. Di seguito un breve pro memoria per permettere di riconoscere al meglio l'eventuale presenza di FB:

- **Piante ospiti:**

colpisce le piante appartenenti alla **famiglia delle Rosacee**. Attualmente le piante ospiti comprendono almeno 150 specie in 37 generi, quelle di maggiore interesse sono in campo frutticolo e comprendono i generi *Pyrus* (pero), *Malus* (Melo), *Cydonia* (cotogno) e *Mespilus* (nespolo). Anche molti generi di piante ornamentali e spontanee sono suscettibili al FB (*Crataegus*, *Cotoneaster*, *Pyraeantha*, *Sorbus*, *Eriobotrya* e *Chaenomeles*).

- **Sintomi:**

interessano tutte le parti aeree della pianta e durante tutto il ciclo vegetativo. Alla fioritura si possono osservare **avvizzimenti ed annerimenti** dei fiori e dopo l'allegagione **imbrunimento e disseccamento** dei giovani frutticini. Le foglie colpite avvizziscono e disseccano assumendo un caratteristico colore bruno-rossastro a partire dal picciolo. Gli organi colpiti e disseccati tendono a rimanere a lungo sulla pianta e i germogli restano **piegati a uncino**. Su rami, branche e tronco, invece il batterio provoca delle **lesioni cancerose** più o meno espanse con contorno irregolare, di colore scuro, e a volte delimitate e percorse da fessurazioni. Asportando una parte di corteccia a ridosso del confine del cancro si mette in evidenza una colorazione rosso-

matte sottocorticale. Quando il cancro arriva a interessare tutti i tessuti legnosi della circonferenza del ramo o della branca, si ha il loro completo disseccamento, ciò che può portare fino alla morte della pianta. Da questi tessuti infetti in condizioni di umidità elevata o di piogge si può notare la fuoriuscita di essudato biancastro, a volte di aspetto filamentoso, costituito da cellule batteriche vive che possono poi diffondersi tramite vento, pioggia o con l'aiuto di insetti. Gli attacchi di FB sono facilmente confondibili con quelli creati da altre batteriosi, in particolare *Pseudomonas syringae* o da patogeni fungini agenti di cancro rameale. Per esser certi di poter escludere la presenza di FB è pertanto indispensabile chiamare il nostro Servizio che, in caso di dubbio, procede con un prelievo ed un'analisi effettuata dal laboratorio di fitopatologia dell'Agroscope ACW di Wädenswil.

- **Cosa fare in caso di sospetto:**

non toccare la pianta potenzialmente colpita, non compostare il materiale vegetale eventualmente asportato (in sede per esempio di potatura verde), disinfettare gli attrezzi entrati in contatto con la pianta, mani ed abiti. Ricordiamo che non sussiste nessun pericolo per l'uomo, ma queste precauzioni sono da adottare allo scopo di evitare il più possibile la propagazione del batterio. Segnalare tempestivamente il caso al Servizio fitosanitario Cantonale.

NEOFITE INVASIVE :

AMBROSIA

Da alcune settimane sono iniziati i controlli annuali dei focolai di ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*) da parte del Servizio fitosanitario. Ricordiamo che l'ambrosia è un organismo di quarantena, vige dunque l'obbligo di segnalazione e di lotta. Invitiamo chiunque trovi delle piante di segnalarele tempestivamente in modo da organizzare l'intervento di lotta. I focolai verranno eliminati, nel limite del possibile, prima della produzione del temuto polline, per ridurre al minimo i problemi di allergia alla popolazione. L'ambrosia non è da confondere con alcune specie simili, in particolare l'assenzio annuale (*Artemisia annua*) caratterizzato da foglie finemente dentellate, l'*Artemisia verlotiorum* e l'*A. vulgaris* caratterizzati dalla pagina inferiore biancastra.



Ambrosia artemisiifolia: fusto peloso, pagina inferiore della foglia verde e nessun odore aromatico.



Artemisia annua: fusto glabro, pagina inferiore della foglia verde, foglie finemente dentellate e odore aromatico.



Artemisia verlotiorum: fusto glabro, pagina inferiore della foglia biancastra e odore aromatico.